



COMUNE DI PAVIA
Assessorato Pari Opportunità



Progetto

DIALOGHIAMO?

"Progettare la parità in Lombardia - 2019"

SCHEDA PROGETTO

Numero	Denominazione	Tipologia (ente pubblico, impresa, associazione ecc.)
1	Comune di Pavia	Ente Pubblico (capofila)
2	Provincia di Pavia	Ente Pubblico
3	Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia-Ufficio XII – Ambito Territoriale di Pavia	Ente Pubblico
4	Università degli Studi di Pavia-Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Ente Pubblico
5	EDISU PAVIA	Ente pubblico / Ente per il diritto allo studio universitario
6	Istituto Statale Adelaide Cairoli	Ente Pubblico/Istituzione scolastica
7	Istituto Istruzione Superiore A. Volta	Ente Pubblico/Istituzione scolastica
8	Istituto di Istruzione Superiore L. Cossa	Ente Pubblico/Istituzione scolastica
9	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato L. Cremona	Ente Pubblico/Istituzione scolastica
10	Istituto Superiore Statale Taramelli-Foscolo	Ente Pubblico/Istituzione scolastica
11	APOLF-Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione Pavia	Ente Pubblico/Azienda speciale
12	Federazione Italiana Laureate e Diplomate di Istituti Superiori, Sez. Pavia (FILDIS-PV)	Associazione

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

TEMATICHE PROGETTUALI

La decostruzione di stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne, delle ragazze e delle bambine nei molteplici contesti di vita, con particolare riferimento all'ambito dell'orientamento scolastico/professionale, alla partecipazione delle donne alla vita economica e pubblica e ai temi della salute.

I progetti potranno essere rivolti a bambine/i, a ragazze/i, alle famiglie, al personale educativo e docente; dovranno essere finalizzati a definire e sperimentare percorsi educativi e formativi in diversi contesti a partire dagli asili nido, alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, alle agenzie educative extrascolastiche, agli oratori, agli istituti di formazione professionale e alle università.

DURATA DEL PROGETTO

Nota: a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 Regione Lombardia sta valutando la proroga del termine del progetto

Data presunta di inizio del progetto	MESE	Ottobre	ANNO	2019
Data di conclusione del progetto	MESE	Ottobre	ANNO	2020

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione del **contesto territoriale in riferimento ai problemi/bisogni** a cui si intende dare una risposta attraverso la realizzazione del progetto.



Introduzione

Il progetto **DIALOGHIAMO?** si inserisce nel programma pluriennale “COME COMUNICHI? Educare al rispetto tra uomini e donne” intrapreso dall'annualità 2015/2016 dal Comune di Pavia e sviluppato in collaborazione con numerosi enti e soggetti del territorio – in primo luogo le istituzioni scolastiche e l'università –, con l'intento di promuovere azioni di educazione al dialogo e al rispetto tra uomini e donne rivolte a minori e giovani, finalizzate a prevenire il fenomeno della violenza di genere attraverso il riconoscimento e la riflessione sugli stereotipi, l'acquisizione di strumenti per comprendere e gestire la relazione, l'identificazione di riferimenti educativi specifici. Gli interventi progettati prevedono il coinvolgimento di minori e giovani in attività laboratoriali, attraverso le quali approfondiscano le tematiche progettuali e – mediante il ricorso a metodologie diverse – siano resi protagonisti attivi dell'allargamento della riflessione svolta alle famiglie e alla cittadinanza, nell'ambito di eventi aperti.

Contesto territoriale 1 → Problemi: il fenomeno della violenza maschile contro le donne

Il fenomeno della violenza maschile contro le donne affonda le radici in tempi lontani, all'interno di modelli relazionali non solo familiari; nel rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità *Valutazione globale e regionale della violenza contro le donne: diffusione e conseguenze sulla salute degli abusi sessuali da parte di un partner intimo o da sconosciuti del 2013* è definito “un problema di salute di proporzioni globali enormi”.

La violenza contro le donne è un fenomeno di difficile quantificazione poiché include varie tipologie di comportamenti.

L'Istat è da tempo impegnata a misurarlo rivelando come nel nostro Paese il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale; il 13,6% (2 milioni 800 mila) ha subito tale violenza fisica o sessuale da parte di partner o ex partner; il 13% da persone conosciute (il 6,3% da conoscenti, il 3% da amici, il 2,6% da parenti e il 2,5% da colleghi di lavoro). Oltre alla violenza fisica o sessuale le donne con un partner subiscono anche violenza psicologica ed economica, cioè comportamenti di umiliazione, svalorizzazione, controllo ed intimidazione, nonché di privazione o limitazione nell'accesso alle proprie disponibilità economiche o della famiglia. Nel 2014 sono il 26,4% le donne che hanno subito violenza psicologica od economica dal partner attuale e il 46,1% da parte di un ex partner. Una percentuale non trascurabile di donne ha subito anche atti persecutori (stalking). Si stima che il 21,5% delle donne fra i 16 e i 70 anni (pari a 2 milioni 151 mila) abbia subito comportamenti persecutori da parte di un ex partner nell'arco della propria vita.¹

Per quanto riguarda la provincia di Pavia, i dati forniti dai tre centri antiviolenza² operanti sul territorio segnalano che nel 2017 sono state accolte globalmente n. 552 donne (369 italiane e 183 migranti), il 74% delle quali con figli minori. Al maltrattamento psicologico subito, si aggiunge nel 64,5% dei casi la violenza fisica o sessuale, nel 50% dei casi circa la violenza economica, nel 13% dei casi lo stalking. Il maltrattante è nell'80% dei casi il partner o l'ex partner (52% marito/fidanzato/convivente, 28% ex marito/ex fidanzato/ex convivente). L'età delle donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza è illustrata nella tabella che segue, la quale evidenzia una concentrazione nella fascia 38-47 anni e 28-37, seguite per numerosità di casi dalle fasce immediatamente inferiori e superiori.

Età donna • 2017	Totale		italiane		migranti	
<18 anni	7	1,3%	5	1,4%	2	1,1%
18-27 anni	82	14,9%	52	14,1%	30	16,4%
28-37 anni	151	27,4%	73	19,8%	78	42,6%
38-47 anni	191	34,6%	135	36,6%	56	30,6%
48-57 anni	84	15,2%	68	18,4%	16	8,7%
58-67 anni	26	4,7%	25	6,8%	1	0,5%
>67 anni	11	2%	11	3%	0	0%
TOTALE	552	100%	369	100%	183	100%

Rispetto al dato globale indicato in riferimento alle donne accolte, n. 414 (278 italiane e 136 migranti) sono state prese in carico e accompagnate nel percorso di interruzione del legame di violenza dalla Cooperativa LiberaMente, centro antiviolenza “storico”, attivo da oltre trent'anni con sede operativa a Pavia.

¹ Dati 2014, pubblicati da Istat al link <https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne>

² Dati forniti in occasione della conferenza stampa della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia svolta in data 27 settembre 2018

Il territorio, città e provincia, è da anni molto attivo sul tema della violenza di genere grazie al lavoro della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia costituita dai 32 Enti firmatari il Protocollo d'Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, tra cui i 7 Piani di Zona in rappresentanza di tutti i Comuni. La Rete dal 2017 si è arricchita con l'ingresso di due nuovi centri antiviolenza, i quali, unitamente a quello già aderente – cooperativa LiberaMente – assicurano la presenza di sedi operative nelle tre zone in cui si articola la provincia di Pavia – il Pavese, l'Oltrepò, la Lomellina. I Soggetti della Rete lavorano in sinergia, fornendo sostegno concreto alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori, per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere.

Se da un lato, grazie all'offerta di servizi più completi e specifici e alle azioni di informazione e sensibilizzazione, il fenomeno della violenza maschile contro le donne ha registrato una tendenza continua di emersione, dall'altro la cronaca, sia nazionale che locale, e i dati mostrano come purtroppo non risulti in diminuzione.

Contesto territoriale 2 → Bisogni: azioni di prevenzione

Il quadro del fenomeno sinteticamente delineato, con riferimento al contesto nazionale e locale, indica come la violenza più diffusa si verifichi nelle relazioni familiari e nei rapporti definiti "di fiducia"; un approfondimento dei dati evidenzia che tale "violenza di fiducia" si distribuisce in modo eterogeneo tra le fasce d'età e le condizioni socio-economiche e culturali rendendo urgente e determinante una azione di prevenzione che coinvolga uomini e donne sin dalla giovane età, come del resto emerso più recentemente in occasione dell'incontro (18 marzo 2019, Sala Biagi - Palazzo Lombardia) promosso da Regione tra le Reti Antiviolenza Lombarde e la delegazione del Consiglio d'Europa GREVIO, organismo indipendente istituito ai sensi della Convenzione di Istanbul con il compito di vigilare sull'attuazione della convenzione medesima nei diversi Stati.

Le giovani generazioni sono, peraltro, esposte a modelli relazionali in cui la violenza entra in modo subdolo, veicolata dalle nuove forme di comunicazione e influenzata da modelli femminili presentati a livello mediatico; la discussione sul riconoscimento dei pericoli all'interno della relazione viene perlopiù relegata ad alcune aree studentesche in riferimento a specifici percorsi di studio, mentre non così diffuse, in quanto non codificate nel percorso formativo, sono le occasioni di un confronto trasversale sollecitato anche dagli adulti in cui studenti e studentesse più giovani possano portare le proprie paure, i propri vissuti e le proprie aspettative.

Il Comune di Pavia, capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, ha negli anni, tra il resto, promosso numerosi interventi specifici di informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a minori e giovani, attraverso l'attivazione di una collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'Università, con il centro antiviolenza cittadino e con numerosi soggetti del Terzo Settore, nell'ottica di valorizzare le risorse del territorio e promuovere sinergie fattive. Tali interventi sono confluiti negli ultimi 5 anni nel programma pluriennale COME COMUNICHI? Educare al rispetto tra uomini e donne, il quale, nel continuo sviluppo e innovazione degli interventi, ha consentito di consolidare l'alleanza territoriale per la prevenzione della violenza di genere, raggiungere un ampio numero di ragazzi e ragazze ed garantire un continuo miglioramento delle attività proposte basato sul costante monitoraggio e valutazione di quanto fatto.

Realizzare interventi mirati rivolti a minori e giovani rappresenta la possibilità di favorire riflessioni e promuovere consapevolezza per innescare reali cambiamenti culturali nel modo di vivere la relazione tra uomo e donna e prevenire il ripetersi di modelli comportamentali violenti.

I contesti educativi e formativi – scuole e università – risultano essere il terreno ideale per la promozione di una cultura di genere orientata all'equità e al riconoscimento dell'altro, per l'attivazione di processi di consapevolezza critica rispetto ai modelli attuali, per la valorizzazione delle differenze tra il maschile e il femminile. Il potenziamento di un lavoro formativo nella scuola e nel tessuto sociale della città può accelerare un cambiamento culturale sui diritti di piena cittadinanza di donne e uomini, capace di rappresentare un cambiamento significativo dei modelli stereotipici attuali.

Contesto territoriale 3 → Opportunità: possibilità di coinvolgimento di una popolazione molto ampia e diversificata di minori e giovani

La città di Pavia, territorio in cui le azioni progettuali saranno realizzate, catalizza una popolazione studentesca e giovanile molto estesa, non solo residente in città; in relazione al target progettuale, si segnala che:

- gli 8 istituti superiori statali sono frequentati da circa 9.000 studenti e studentesse, di cui il 75% proviene dai Comuni della cintura peri-urbana e da tutta la provincia; tra questi, i 5 istituti superiori coinvolti nel partenariato contano nell'anno scolastico 2018/2019 n. 5.799 iscritti/e – suddivisi in n. 3.430 femmine e n. 2.369 maschi³;
- a questi si aggiungono i 6 centri di formazione professionale; di questi, APOLF, partner di progetto, conta nell'anno scolastico 2018/2019 n. 453 iscritti/e – suddivisi in n. 172 femmine e n. 281 maschi⁴;
- l'Università, una delle più antiche e importanti in Italia e in Europa, conta circa 24.000 iscritti provenienti da tutta la penisola e dall'estero, grazie ai numerosi scambi con università di tutto il mondo (più di 400 accordi di collaborazione con Università straniere e oltre 700 accordi Erasmus)⁵; i corsi di laurea che afferiscono al Dipartimento di Studi Politici e

³ Dati fornito dagli istituti superiori, partner di progetto

⁴ Dati forniti da APOLF Pavia, partner di progetto

⁵ Dati reperiti sul sito www.unipv.it

Sociali, partner di progetto, contano nell'anno accademico 2018/2019 n. 2.601 iscritti/e – suddivisi in n. 1.557 femmine e n. 1.044 maschi⁶;

- sono presenti a Pavia 20 collegi universitari, di cui 11 collegi EDiSU, che costituiscono "sistemi di servizi integrati" rispondenti a molteplici esigenze studentesche, non solo logistiche e strumentali di base, ma anche educative e culturali, di integrazione sociale e relazionale, attraverso l'attuazione di una gamma di attività parallele e sussidiarie a quelle universitarie (organizzazione interna di conferenze, dibattiti e seminari accrescitivi per la preparazione acquisita nel corso degli studi) e nella collaborazione con Università, enti locali, associazioni, per promuovere iniziative culturali, dibattiti politici, o di attualità⁷; tra i collegi EDiSU, il Collegio Castiglioni Brugnattelli, direttamente coinvolto nelle attività progettuali, accoglie nell'anno accademico 2018/2019 n. 160 studentesse⁸.

In quanto capoluogo di provincia – e di un territorio di riferimento che supera i confini amministrativi provinciali, nella direzione di Milano, innanzitutto, ma anche della Lomellina, dell'Oltrepò, del Lodigiano – Pavia rappresenta altresì un polo importante di "popolazioni temporanee", tra cui molti giovani e giovani adulti che frequentano e fruiscono della città, più o meno stabilmente per motivi di svago, di servizi e di lavoro. Pavia è anche città dei flussi migratori, ovvero di nuove popolazioni straniere in ingresso temporaneo o definitivo nel territorio urbano, portatrici di culture e di modalità di relazione diversificate.

Individuare minori e giovani quali target di interventi finalizzati alla prevenzione della violenza di genere a Pavia significa quindi coinvolgere una popolazione molto ampia e articolata e prevedere ricadute che superano il territorio urbano in cui vengono realizzate.

Il progetto *DIALOGHIAMO?* definisce un percorso di intervento approfondito e articolato che prosegue e implementa l'azione del programma *COME COMUNICHI? Educare al rispetto tra Uomini e Donne*, il quale rinnova di anno in anno la condivisione da parte del partenariato di due elementi di base, ossia:

- un presupposto di merito secondo cui l'educazione alla comunicazione e al rispetto tra uomini e donne, a partire dalla riflessione e de-costruzione degli stereotipi di genere, costituisce un elemento fondamentale di prevenzione della violenza contro le donne;
- una scelta metodologica secondo la quale l'efficacia dell'intervento risulta strettamente collegata al coinvolgimento congiunto di uomini e donne, giovani uomini e giovani donne, in un percorso di dialogo, confronto, relazione, crescita comune.

Lo sviluppo all'interno di un programma pluriennale è inteso a superare il carattere a "spot" delle iniziative informative/di sensibilizzazione e a garantire il consolidamento delle alleanze territoriali attivate – in primis con le istituzioni scolastiche e l'università.

Descrizione delle attività in cui si articola il progetto e, per ognuna, degli obiettivi specifici che si intendono raggiungere.

Il progetto *DIALOGHIAMO?* propone interventi di educazione al dialogo e al rispetto tra uomini e donne rivolte a minori e giovani, focalizzati sulle seguenti **tematiche**:

- la comunicazione uomo-donna,
- gli stereotipi di genere e i condizionamenti che sono in grado di produrre nei rapporti interpersonali,
- le emozioni -il possesso e la frustrazione- nella relazione uomo-donna,
- il fenomeno della violenza contro le donne e le risorse per prevenirlo e contrastarlo.

L'articolazione progettuale ormai consolidata, che prevede la rielaborazione e l'intervento attivo dei giovani e delle giovani, coinvolti/e nella diffusione di quanto acquisito presso i coetanei e la cittadinanza nel contesto di eventi cittadini, risponde anche alla volontà di consolidare nei/nelle destinatari/e le riflessioni svolte ed incentivarne la responsabilizzazione.

In relazione al contesto territoriale illustrato e alle criticità ed esigenze individuate (cfr. punto 3.1), il percorso progettuale mira a conseguire i seguenti **risultati principali**:

- facilitare il confronto tra giovani uomini e donne sul tema della relazioni e della violenza di genere, spesso ancora difficile da nominare e considerata distante da sé e dal quotidiano;
- favorire la comprensione da parte di minori e giovani di come gli stereotipi di genere – originati nella storia dei ruoli maschile e femminile, perpetrati dalla comunicazione di contenuti e immagini contemporanea, insiti nelle emozioni quali il possesso e la frustrazione – influenzino la costruzione delle relazioni e pervadano la cultura relativa alla socialità;
- promuovere l'acquisizione di modelli relazionali paritari e responsabili, attraverso l'apprendimento di strumenti di analisi che facilitino lo svelamento di atteggiamenti prevaricatori su base stereotipica e lo sviluppo di modalità comunicative improntate al rispetto, alla condivisione e alla cooperazione;
- attivare un dialogo con i referenti educativi principali – docenti e famiglie – affinché nominare il femminile e il maschile

⁶ Dati forniti dal Dipartimento di Studi Politici e Sociali, partner di progetto

⁷ Dati reperiti sul sito www.edisu.pv.it, partner di progetto

⁸ Dati forniti dal Collegio Castiglioni Brugnattelli

Descrizione delle attività in cui si articola il progetto e, per ognuna, degli obiettivi specifici che si intendono raggiungere.	
possa attuarsi in tutti gli ambiti della vita familiare, sociale, istituzionale rendendolo un esercizio cognitivo e culturale, che una volta avviato, faccia scoprire scenari diversi della propria quotidianità, favorendo occasioni di crescita e realizzazione in virtù dei talenti propri della persona, maschio o femmina che sia; - coinvolgere minori e giovani in un percorso di cittadinanza attiva, rompendo la separazione tra gli ambiti della conoscenza, dell'esperienza e della vita personale con attività che coinvolgano la cittadinanza pavese; - creare occasioni di formazione/informazione che amplino la conoscenza della collettività sul tema della violenza di genere.	
Attività 1. (titolo e descrizione)	Interventi rivolti alle scuole secondarie di 2° grado L'attività propone differenti percorsi laboratoriali rivolti a classi di istituto superiore e centro di formazione professionale finalizzati all'approfondimento delle tematiche progettuali e alla rielaborazione da parte di studenti e studentesse invitati, mediante il ricorso a differenti metodologie (teatrali, pittoriche, comunicative), a realizzare prodotti finali che li rendano protagonisti attivi nella sensibilizzazione della cittadinanza, a partire dai coetanei, in occasione degli eventi aperti (cfr. attività 3) o nell'ambito degli interventi di comunicazione (cfr. attività 4). L'attività laboratoriale si sviluppa attraverso momenti sperimentali individuali e/o di gruppo, momenti di confronto/informazione, esercizi di role playing e problem solving, analisi dei conflitti e costruzione del consenso, illustrazione delle realtà territoriali che lavorano sulle tematiche di genere e relative alla violenza. L'attività si articola in tre azioni: - le prime due (1.1 e 1.2) prevedono lo svolgimento di laboratori – alcuni dei quali in forma di alternanza scuola-lavoro –, ciascuno rivolto a una classe e della durata globale di n° 60 ore circa, articolati in incontri condotti dal centro antiviolenza e attività di rielaborazione condotti da esperti di teatro sociale o di tecniche pittoriche, finalizzati a coinvolgere studenti e studentesse in tutte le fasi di ideazione, produzione e pubblicizzazione di un evento culturale di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza (cfr. azione 3.2 e 3.3) - la terza (1.3), rivolta a n. 4 classi, consiste nello svolgimento di laboratori condotti dal centro antiviolenza della durata di n. 8 o n. 4 ore, i quali prevedono la realizzazione di materiali di comunicazione e sensibilizzazione (cfr. azione 4). La progettazione di dettaglio di ciascun percorso laboratoriale sarà condivisa con i/le rispettivi/e docenti referenti, al fine di integrare obiettivi progettuali e struttura degli interventi con le specificità delle classi coinvolte in termini di tempi, dinamiche ed esigenze di approfondimento. Nell'ambito dell'attività sarà promosso un incontro preliminare di approfondimento dei contenuti progettuali con i/le docenti referenti al fine di coinvolgerli attivamente nei percorsi e supportarne i possibili richiami nell'ambito dell'attività didattica, nonché fornire informazioni utili in merito alle realtà territoriali che lavorano sulle tematiche di genere e di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne.
Attività 1. (obiettivo/i specifico/i)	L'attività si pone quali obiettivi quelli sopra illustrati come specifici del progetto, ossia: - facilitare il confronto sul tema della relazioni e della violenza di genere; - favorire la comprensione di come gli stereotipi di genere influenzino la costruzione delle relazioni e pervadano la cultura relativa alla socialità; - promuovere l'acquisizione di modelli relazionali paritari e responsabili, attraverso l'apprendimento di strumenti di analisi che facilitino lo svelamento di atteggiamenti prevaricatori su base stereotipica e lo sviluppo di modalità comunicative improntate al rispetto, alla condivisione e alla cooperazione; - attivare un dialogo con i referenti educativi principali – docenti e famiglie; - coinvolgere studenti e studentesse in un percorso di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione sociale; - creare occasioni di formazione/informazione che amplino la conoscenza sul tema della violenza di genere e sui servizi presenti nel territorio per contrastarla.
Attività 2. (titolo e descrizione)	Interventi rivolti a studenti/studentesse universitari/e L'attività propone due percorsi laboratoriali rivolti a studenti e studentesse universitari/e finalizzati all'approfondimento delle tematiche progettuali e alla rielaborazione da parte dei ragazzi e ragazze partecipanti, invitati, mediante il ricorso a

Descrizione delle attività in cui si articola il progetto e, per ognuna, degli obiettivi specifici che si intendono raggiungere.	
	differenti metodologie (comunicative, di scrittura narrativa), a realizzare prodotti finali che li rendano protagonisti attivi nella sensibilizzazione della cittadinanza, a partire dai coetanei, in occasione degli eventi aperti (cfr. attività 3) o nell'ambito degli interventi di comunicazione (cfr. attività 4). L'attività si articola in due azioni: • la prima (2.1) prevede lo svolgimento di un laboratorio di n. 8 incontri (16 ore) condotto dal centro antiviolenza con la collaborazione di esperti di comunicazione, che sostengono studenti e studentesse nella realizzazione di una campagna di sensibilizzazione, guidandoli nell'individuazione dei materiali da produrre e aiutandoli nella creazione; la campagna sarà lanciata in occasione dell'evento finale di progetto (cfr. azione 3.3) e sarà rivolta <i>in primis</i> ai coetanei, sia nel contesto universitario, sia in altri contesti cittadini; • la seconda (2.2) prevede lo svolgimento di un laboratorio di scrittura narrativa articolato in 3 seminari aperti di 4 ore ciascuno, fruibili anche singolarmente e avviati in occasione della <i>Giornata Internazionale contro la Violenza alle Donne 2019</i> (collegamento con attività 3.1); il laboratorio sarà condotto da un/una professionista esperto/a che guiderà i/le giovani nell'esplorazione dei vari punti di vista sulla relazione attraverso la narrazione e li/le supporterà nella rielaborazione mediante la produzione di racconti brevi divulgati in occasione della 5° edizione del <i>Festival del Dialogo tra Uomini e Donne</i> (cfr. azione 3.2).
Attività 2. (obiettivo/i specifico/i)	L'attività si pone quali obiettivi quelli sopra illustrati come specifici del progetto, e in particolare si focalizza sui seguenti: • facilitare il confronto sul tema della relazioni e della violenza di genere; • promuovere un confronto sulla percezione dell'immagine femminile veicolata dai media e su come la stessa influenzi anche le modalità di vivere nella relazione • favorire la comprensione di come gli stereotipi di genere influenzino la costruzione delle relazioni e pervadano la cultura relativa alla socialità; • promuovere l'acquisizione di modelli relazionali paritari e responsabili, attraverso l'apprendimento di strumenti di analisi che facilitino lo svelamento di atteggiamenti prevaricatori su base stereotipica e lo sviluppo di modalità comunicative improntate al rispetto, alla condivisione e alla cooperazione; • coinvolgere studenti e studentesse in un percorso di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione sociale; • creare occasioni di formazione/informazione che amplino la conoscenza sul tema della violenza di genere e sui servizi presenti nel territorio per contrastarla.
Attività 3. (titolo e descrizione)	Eventi di sensibilizzazione aperti ai/alle giovani, alle famiglie e alla cittadinanza L'attività accompagna il percorso progettuale con la realizzazione di eventi pubblici svolti in occasione della <i>Giornata Internazionale contro la Violenza alle Donne</i>, 25 novembre 2019 (fase iniziale), della <i>Giornata Internazionale della Donna</i>, 8 marzo 2020 – ossia il <i>Festival del Dialogo tra Uomini e Donne</i> (fase intermedia, collegamento con azione 1.1) ed al termine delle attività (fase finale, collegamento con azioni 1.2 e 4.2). Tali eventi prevedono la partecipazione di minori e giovani sia in quanto beneficiari, sia in quanto protagonisti attivi della condivisione della riflessione proposta dal progetto: in questi contesti infatti, i prodotti realizzati dai ragazzi e dalle ragazze coinvolti/e nei laboratori delle attività 1 e 2 saranno proposti ai coetanei, alle famiglie e alla cittadinanza tutta.
Attività 3. (obiettivo/i specifico/i)	Obiettivi specifici dell'attività sono: • coinvolgere studenti e studentesse in un percorso di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione sociale; • ampliare la riflessione sugli stereotipi di genere e su come influenzino la costruzione delle relazioni e pervadono la cultura relativa alla socialità; • creare occasioni di formazione/informazione che amplino la conoscenza sul tema della violenza di genere e sui servizi presenti nel territorio per contrastarla • attivare un dialogo con i referenti educativi principali – docenti e famiglie.
Attività 4. (titolo e descrizione)	Interventi di informazione, comunicazione e sensibilizzazione

Descrizione delle attività in cui si articola il progetto e, per ognuna, degli obiettivi specifici che si intendono raggiungere.	
	L'attività intende sostenere attivamente il progetto nella sua interezza attraverso la comunicazione diffusa a tutta la cittadinanza dei temi trattati e delle modalità di svolgimento. Centrale sarà, quindi, la partecipazione, <i>in primis</i>, dei giovani destinatari delle azioni 1 e 2, come protagonisti attivi e non solo come fruitori. Nel contesto dell'attività si darà spazio ad un intervento informativo sul lavoro della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia. L'attività si sviluppa in 3 azioni che prevedono: • (4.1) una campagna di comunicazione di progetto mediante materiale cartaceo e canali informatici; • (4.2) interventi di comunicazione istituzionale specificatamente rivolti alla stampa • (4.3) la realizzazione di un dossier di progetto
Attività 4. (obiettivo/i specifico/i)	Obiettivi specifici dell'azione sono: • dare visibilità al progetto e agli interventi specifici – con particolare attenzione a eventi e iniziative pubblici (cfr. attività 3); • coinvolgere i cittadini – con particolare attenzione ai giovani e alle famiglie; • aumentare nella cittadinanza la consapevolezza in merito al valore sociale insito nella condivisione e nel rispetto interpersonale e di genere, ottimizzare gli strumenti comunicativi già esistenti e creare una nuova strategia culturale e di informazione, improntata alla spontaneità del linguaggio giovanile; • far conoscere il lavoro della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, i recapiti per contattarla e i servizi che offre nella gratuità e nella privacy, a partire da quelli erogati dai centri antiviolenza.
Attività 5. (titolo e descrizione)	Interventi trasversali: coordinamento, monitoraggio e valutazione, gestione amministrativa, rendicontazione L'attività si propone come trasversale a tutte le attività/azioni progettuali ed è posta in capo al capofila di progetto, Comune di Pavia, che la condurrà con il supporto del partenariato, nel contesto di incontri di coordinamento plenari e di verifiche specifiche con i referenti delle attività/azioni. Il monitoraggio del progetto sarà agevolato dall'individuazione degli indicatori quantitativi e qualitativi di processo e di risultato, come già previsti nella sezione 3.3, di cui saranno registrati in fase intermedia e in fase finale i relativi valori, a supporto dell'attività di valutazione. Il Comune di Pavia, nell'esercizio del ruolo di capofila, si farà inoltre carico della gestione amministrativa delle risorse e dello svolgimento degli interventi richiesti da Regione per rilevare l'andamento del progetto e delle attività di rendicontazione. L'attività si articola in due azioni: • la prima (5.1) finalizzata allo svolgimento degli interventi di coordinamento, monitoraggio e valutazione, gestione amministrativa, rendicontazione; • la seconda (5.2) afferisce agli adempimenti volti a facilitare la comunicazione interna al partenariato e al supporto di segreteria.
Attività 5. (obiettivo/i specifico/i)	Obiettivi specifici sono: • garantire l'aderenza tra quanto previsto da progetto e quanto effettivamente realizzato in termini di interventi, destinatari, prodotti, tempistiche; • registrare gli eventuali cambiamenti da intraprendere in itinere per il miglior raggiungimento delle finalità progettuali; • assicurare il corretto utilizzo dei fondi progettuali, secondo l'articolazione del budget condiviso con i partner e proposto a Regione; • adempiere in modo puntuale agli interventi richiesti da Regione per rilevare l'andamento del progetto e produrre la documentazione di rendicontazione; • favorire il lavoro del partenariato.

3.3 Descrizione, dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo, dei seguenti indicatori:

- i/le destinatari/e a cui le attività sono rivolte
- le attività e le azioni che si intendono attuare
- i prodotti (ovvero il materiale di comunicazione/informazione)

- i risultati attesi (ovvero i benefici immediati che i/le destinatari/e del progetto ottengono attraverso la partecipazione alle attività e azioni) e gli indicatori quali quantitativi
- il soggetto titolare dell'azione (capofila o partner)

ATTIVITÀ 1. (titolo)	Interventi rivolti alle scuole secondarie di 2° grado			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Studenti/studentesse di istituti superiori cittadini e di centro di formazione professionale (n. 8 classi, n. 140 studenti/studentesse ca.) → Sono destinatari indiretti i docenti referenti delle classi coinvolte (almeno n. 8)			
Tempistica	dalla data	Ottobre 2019	alla data	Maggio 2020
Azioni (è possibile inserire più di un'azione replicando le righe)	Azione 1.1 (titolo e descrizione)	Laboratori di approfondimento e rielaborazione attraverso le metodologie del teatro sociale N° 3 percorsi laboratoriali (che possono essere sviluppati nella forma di progetti di alternanza scuola-lavoro) condotti attraverso le metodologie del teatro-sociale. Mediante l'approfondimento delle tematiche progettuali come sopra richiamate, anche tramite l'intervento attivo del centro antiviolenza, ciascun progetto prevede il coinvolgimento di studenti e studentesse in tutte le fasi di ideazione, produzione e pubblicizzazione di una performance finale, da realizzare nell'ambito della 5° edizione del <i>Festival del Dialogo tra Uomini e Donne</i> , con svolgimento nel mese di marzo 2020, in corrispondenza della <i>Giornata Internazionale della Donna</i> [cfr. azione 3.2]. • <u>Durata globale di ciascun percorso</u>: n° 60 ore circa. • <u>Periodo di svolgimento</u>: tra ottobre 2019 e marzo 2020 • <u>Destinatari</u>: studenti/studentesse frequentanti gli Istituti superiori cittadini Cairoli, IPSIA Cremona e Volta (n. 3 classi o gruppi trasversali di n. 15/20 ragazzi/e circa per ciascun percorso) • <u>Luogo di svolgimento</u>: ciascun laboratorio si svolgerà presso uno spazio messo a disposizione dagli Istituti, il Teatro C. Volta, il Comune di Pavia		
	Azione 1.2 (titolo e descrizione)	Laboratori di approfondimento e rielaborazione attraverso la metodologia delle tecniche pittoriche N. 1 percorso laboratoriale (sviluppato nella forma di progetto di alternanza scuola-lavoro) condotto attraverso il ricorso alle metodologie delle tecniche pittoriche. Studenti e studentesse saranno coinvolti nell'approfondimento delle tematiche progettuali, anche tramite l'intervento attivo del centro antiviolenza, e nella rielaborazione mediante la produzione di opere pittoriche, che saranno oggetto di una esposizione cittadina in fase di chiusura del progetto [cfr. azione 3.3] • <u>Durata</u>: n° 60 ore circa. • <u>Periodo di svolgimento</u>: tra gennaio e maggio 2020 • <u>Destinatari</u>: studenti/studentesse frequentanti n. 1 classe del Liceo Artistico Volta • <u>Luogo di svolgimento</u>: presso il Liceo, presso uno spazio espositivo comunale		
	Azione 1.3 (titolo e descrizione)	Laboratori di approfondimento sulle tematiche progettuali N. 4 laboratori condotti da operatrici esperte del centro antiviolenza, rivolti a studenti e studentesse di istituti superiori e centro di formazione professionale sulle tematiche progettuali, articolato in momenti sperimentali individuali e/o di gruppo, momenti di confronto/informazione, esercizi di role playing e problem solving, analisi dei conflitti e costruzione del consenso, illustrazione delle realtà territoriali che lavorano sulle tematiche di genere e relative alla violenza; l'attività è finalizzata all'acquisizione di modelli relazionali paritari, attraverso l'apprendimento di strumenti di analisi che facilitino lo svelamento di atteggiamenti prevaricatori su base stereotipica e lo sviluppo di modalità comunicative improntate al rispetto, alla condivisione e alla cooperazione. I/le destinatarie saranno invitati a		

		rielaborare gli approfondimenti e le riflessioni svolte attraverso la realizzazione di video e cartelloni, diffusi nell'ambito degli interventi di comunicazione [cfr. attività 4] • <u>Durata di ciascun laboratorio</u>: modulo di n.° 4 ore oppure modulo di n.° 8 ore. • <u>Periodo di svolgimento</u>: tra ottobre 2019 e maggio 2020 • <u>Destinatari</u>: n. 1 classe dell'Istituto Superiore Cossa (modulo di 8 ore), n. 1 classe dell'Istituto Superiore Taramelli-Foscolo (modulo di 4 ore), n. 2 classi del centro di formazione professionale APOLF (2 moduli da 4 ore) partner di progetto • <u>Luogo di svolgimento</u>: presso l'istituto superiore/centro di formazione
Prodotti (tipologia e quantità)	a. N. 3 laboratori di approfondimento e rielaborazione attraverso le metodologie del teatro sociale di n° 60 ore ciascuno (di cui 2 di alternanza scuola-lavoro) b. N. 1 laboratorio di approfondimento e rielaborazione attraverso la metodologia delle tecniche pittoriche di n° 60 ore (progetto di alternanza scuola-lavoro) c. N. 4 laboratori di approfondimento sulle tematiche progettuali (1 modulo da 8 ore – 3 moduli da 4 ore)	
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Le attività intendono conseguire i seguenti <u>risultati</u> presso il target "studenti e studentesse di istituti superiori": • aumento della comprensione degli stereotipi di genere e di come influenzino la costruzione delle relazioni; • acquisizione di strumenti che supportino la creazione di modelli relazionali paritari e responsabili e diffusione della cultura del rispetto; • assunzione di responsabilità sociale sul tema della violenza di genere attraverso la partecipazione attiva alla realizzazione di interventi/prodotti di sensibilizzazione della cittadinanza e dei coetanei; • incremento della conoscenza del fenomeno della violenza di genere e dei servizi svolti dalla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia. <u>Indicatori quantitativi</u>: - coinvolgimento dei destinatari previsti in termini di istituti scolastici (valore n. 7), classi (valore n. 8), studenti e studentesse (valore n. 140 ca.), - svolgimento delle azioni secondo quanto previsto in termini di articolazione, tempi, prodotti (valori cfr. descrizione), - realizzazione dei prodotti (che consistono in eventi, opere artistiche, materiali di comunicazione) con l'intervento attivo di almeno il 70% degli studenti e studentesse coinvolti. <u>Indicatori qualitativi</u>: - % di studenti/studentesse che valutano positivamente l'esperienza svolta in termini di comprensione degli stereotipi di genere, acquisizione di strumenti relazionali improntati alla responsabilità, alla parità, al rispetto (valore almeno 70%); - % di studenti/studentesse che hanno incrementato la conoscenza del fenomeno della violenza di genere e acquisito informazioni sulla Rete territoriale (valore almeno 70%); <u>Modalità</u>: Il monitoraggio e la valutazione dell'attività saranno condotti • sia mediante la sistematizzazione dei dati rilevati attraverso gli strumenti di coordinamento di progetto, • sia mediante il confronto con i partner coinvolti – i docenti referenti degli istituti destinatari <i>in primis</i> – e con gli esperti che saranno incaricati della conduzione dei laboratori, • sia infine attraverso un questionario di valutazione sottoposto agli studenti e studentesse al termine dei laboratori.	
Soggetto titolare dell'azione (partner o capofila)	Direzione, coordinamento e supervisione in capo a: - Ufficio Scolastico di Pavia – XII Ambito Territoriale dell'USR per la Lombardia (partner) - Comune di Pavia (capofila) Coordinamento e organizzazione interna: - 1.1 Istituti Superiori Cairoli, IPSIA Cremona e Volta, ciascuno responsabile organizzativo per il laboratorio fruito dalla propria classe (partner) - 1.2 Istituto Superiore Volta (liceo artistico) (partner) - 1.3 Istituti Superiori Taramelli-Foscolo e Cossa e centro di formazione professionale APOLF, ciascuno responsabile organizzativo per il laboratorio fruito dalla propria classe (partner) * L'esperienza svolta nelle scorse annualità progettuali ha confermato la validità della creazione	

ATTIVITÀ 2. (titolo)	Interventi rivolti a studenti/studentesse universitari/e			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Studenti/studentesse universitari (almeno n. 45)			
Tempistica	dalla data	Novembre 2019	alla data	Maggio 2020
Azioni (è possibile inserire più di un'azione replicando le righe)	Azione 2.1 (titolo e descrizione)	Laboratorio di comunicazione Laboratorio di comunicazione incentrato sulle seguenti tematiche: - introduzione al fenomeno complessivo della violenza di genere e degli stereotipi che caratterizzano i rapporti tra i generi – chi è la vittima della violenza di genere; - l'immagine della donna nelle campagne contro la violenza e nelle iniziative sociali ed artistiche: proposte di video di campagne contro la violenza, nazionali ed internazionali (come la donna vittima di violenza viene proposta, dalla vittima passiva ed inerme al soggetto capace di autodeterminarsi); estratti di lavori e performance artistiche sul tema (Pina Bausch, Frida Karko, Tina Modotti, Patricia Evans...); - analisi dell'immagine della donna a livello mediatico: l'attuale linguaggio nella pubblicità, negli spot e manifesti, con analisi degli stereotipi che spesso caratterizzano anche tali azioni comunicative e promozionali. Proposta ai partecipanti di attività ludico esperienziali per individuare moderni registri comunicativi improntati a parità, condivisione e rispetto; - donne e diritti: l'evoluzione storica delle azioni di parità e tutela delle donne, l'evoluzione della coscienza sociale come motore dello sviluppo normativo, in ambito internazionale e nazionale; sintesi della normativa attuale in tema di violenza di genere; donne e tutela del lavoro: quanto è stato fatto, quanto c'è ancora da fare; - la donna e la violenza di genere nel linguaggio della cronaca: come passare dal linguaggio contingente dell'allarme e dell'emergenza scandalistica, al racconto del reale e all'analisi della violenza come insita nella disparità tra uomo e donna. In seguito all'approfondimento dei temi progettuali, studenti e studentesse saranno chiamati ad una rielaborazione mediante la produzione di materiali per una campagna di sensibilizzazione (collegamento con attività 4). • <u>Durata</u>: n° 16 ore articolate in 8 incontri • <u>Periodo di svolgimento</u>: tra novembre 2019 e maggio 2020 • <u>Destinatari</u>: studenti e studentesse universitari/e (max n. 15) frequentanti i corsi di Laurea del Dipartimento di Studi Politici e Sociali • <u>Luogo di svolgimento</u>: spazi universitari		
	Azione 2.2 (titolo e descrizione)	Laboratorio di scrittura narrativa Laboratorio di scrittura narrativa incentrato sulle tematiche progettuali – comunicazione uomo-donna, stereotipi di genere, le emozioni nella relazione – e finalizzato a lavorare sull'esplorazione dei vari punti di vista sulla relazione. Il laboratorio sarà articolato in n. 3 seminari di 4 ore, i quali potranno essere fruiti anche singolarmente (max 20 partecipanti a seminario). Si prevede lo svolgimento del primo seminario in corrispondenza del 25 novembre, <i>Giornata Internazionale contro la Violenza alle Donne 2019</i> (collegamento con azione 3.1). Nel contesto del laboratorio, studenti e studentesse saranno chiamati ad una rielaborazione mediante la produzione di racconti brevi che verranno pubblicati in un'area web dedicata e diffusi – anche attraverso la realizzazione di video – tramite il profilo social dedicato nel corso del mese di marzo in occasione del 5° <i>Festival del Dialogo tra Uomini e Donne</i> (cfr. azione 3.2) nell'ambito		

		del quale sarà inoltre organizzato un reading aperto al pubblico. • <u>Durata</u>: 12 ore (n. 3 seminari di 4 ore ciascuno) • <u>Periodo di svolgimento</u>: da novembre 2019 a marzo 2020 • <u>Destinatari</u>: studentesse universitarie che alloggiano presso il Collegio Castiglioni Brugnatelli e studenti/studentesse universitari/e (max n. 20 per seminario) • <u>Luogo di svolgimento</u>: presso Collegio Castiglioni Brugnatelli
Prodotti (tipologia e quantità)	d. N. 1 laboratorio di comunicazione di n. 16 ore e. N. 1 campagna di sensibilizzazione attraverso prodotti di comunicazione che saranno definiti nel contesto del laboratorio (es.: manifesto o segnalibro o striscia di fumetto) f. N. 1 laboratorio di scrittura narrativa	
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Le attività intendono conseguire i seguenti <u>risultati</u> presso il target "studenti e studentesse universitari": • aumento della comprensione degli stereotipi di genere – con affondo sull'immagine femminile veicolata dai mass media – e di come influenzino la costruzione delle relazioni; • acquisizione di strumenti che supportino la creazione di modelli relazionali paritari e responsabili e diffusione della cultura del rispetto; • assunzione di responsabilità sociale sul tema della violenza di genere attraverso la partecipazione attiva alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza e dei coetanei; • incremento della conoscenza del fenomeno della violenza di genere e dei servizi svolti dalla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia. <u>Indicatori quantitativi</u>: - coinvolgimento dei destinatari/e previsti (valore almeno n. 45 studenti e studentesse.), - svolgimento delle azioni secondo quanto previsto in termini di articolazione, tempi, prodotti (valori cfr. descrizione), - realizzazione dei prodotti (che consistono in materiali per campagna di sensibilizzazione e racconti brevi), opere artistiche, materiali di comunicazione) con l'intervento attivo di almeno il 70% degli studenti e studentesse coinvolti. <u>Indicatori qualitativi</u>: - % di studenti/studentesse che valutano positivamente l'esperienza svolta in termini di comprensione degli stereotipi di genere, acquisizione di strumenti relazionali improntati alla responsabilità, alla parità, al rispetto (valore almeno 70%); - % di studenti/studentesse che hanno incrementato la conoscenza del fenomeno della violenza di genere e acquisito informazioni sulla Rete territoriale (valore almeno 70%); <u>Modalità</u>: Il monitoraggio e la valutazione dell'attività saranno condotti • sia mediante la sistematizzazione dei dati rilevati attraverso gli strumenti di coordinamento di progetto, • sia mediante il confronto con i partner coinvolti e con gli esperti che saranno incaricati della conduzione dei laboratori, • sia infine attraverso un questionario di valutazione sottoposto agli studenti e studentesse al termine dei laboratori.	
Soggetto titolare dell'azione (partner o capofila)	- 2.1 Dipartimento di Studi Politici e Sociali - 2.2 EDiSU Pavia- Collegio Castiglio Brugnatelli <i>* L'azione beneficerà per l'azione di divulgazione presso studenti e studentesse del supporto del Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Pavia, sostenitore del progetto.</i>	

ATTIVITÀ 3. (titolo)	Eventi di sensibilizzazione aperti ai giovani, alle famiglie e alla cittadinanza			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Giovani, famiglie, cittadinanza <i>* Poiché l'attività si articola in eventi pubblici, una quantificazione precisa dei destinatari non risulta possibile; si stima comunque la partecipazione agli eventi di almeno n. 160 studenti/studentesse, n. 200 cittadini/e</i>			
Tempistica	dalla data	Novembre 2019	alla data	Giugno 2020
Azioni (è possibile inserire più di un'azione replicando le righe)	Azione 3.1 (titolo e descrizione)	Eventi Giornata Internazionale contro la Violenza alle Donne 2019 In concomitanza con la Giornata Internazionale contro la Violenza alle Donne 2019 si prevede l'organizzazione di: a. una manifestazione itinerante che coinvolga studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado cittadine: il corteo da un lato seguirà simbolicamente il percorso fisico che		

		molte donne compiono per raggiungere il centro antiviolenza a partire dalla stazione ferroviaria, dall'altro prevedrà soste in corrispondenza di alcuni dei principali Soggetti aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, dove le figure istituzionali deputate saranno invitate a illustrare a ragazzi e ragazze il senso della partecipazione del proprio Ente al <i>Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere</i>, al fine di promuovere una riflessione sulla tematica e di coinvolgere attivamente studenti e studentesse; b. un evento seminariale/teatrale aperto a studenti/studentesse e alla cittadinanza sul tema della violenza sulle donne che generi riflessioni e incentivi il cambiamento culturale e sociale. * <i>Nel contesto dell'azione sarà avviato il seminario di scrittura narrativa rivolto a studenti/studentesse universitari (cfr. azione 2.2)</i> • <u>Periodo di svolgimento</u>: novembre 2019 • <u>Destinatari</u>: studenti e studentesse, famiglie, cittadinanza • <u>Luogo di svolgimento</u>: percorso cittadino (a) e luogo da definirsi (b)
	Azione 3.2 (titolo e descrizione)	Eventi Giornata Internazionale della Donna 2020 In occasione della <i>Giornata Internazionale della Donna 2020</i>, nell'ambito della V edizione del <i>Festival del Dialogo tra Uomini e Donne</i> si collocheranno alcuni eventi che coinvolgeranno principalmente minori, giovani e famiglie: a. le performance finali dei percorsi teatrali che coinvolgono gli istituti superiori cittadini [cfr. attività 1.1], che vedranno protagonisti i giovani coinvolti nelle attività progettuali; le tre performance saranno programmate in un'unica giornata per incentivare una "rete tra ragazzi/e" delle differenti scuole, i quali, nell'ambito dell'iniziativa, potranno essere sia attori che spettatori; nel contempo anche le famiglie e il pubblico potranno così fruire di vari punti di vista e approfondimenti sui temi progettuali proposti; b. una campagna di sensibilizzazione degli esiti del laboratorio di scrittura [cfr. azione 2.2] mediante la diffusione dei racconti brevi prodotti attraverso un reading e la divulgazione web; c. un evento seminariale/teatrale aperto a studenti/studentesse e alla cittadinanza sul tema della violenza sulle donne che generi riflessioni e incentivi il cambiamento culturale e sociale. *<i>Accanto alle attività specificatamente associate al progetto, il Festival si arricchisce di altri eventi che nel periodo di marzo sono proposti alla cittadinanza con l'intento di promuovere la comunicazione uomo-donna, sostenere le pari opportunità tra i generi e de-costruire gli stereotipi di genere (es: evento finale concorso letterario Caratteri di Donna e di Uomo). Tutti gli interventi saranno inseriti nel medesimo programma per garantire una offerta ricca e variegata di stimoli e punti di vista sulle tematiche progettuali, in grado di raggiungere un ampio pubblico di destinatari.</i> • <u>Periodo di svolgimento</u>: marzo 2020 • <u>Destinatari</u>: studenti e studentesse, giovani famiglie, cittadinanza • <u>Luogo di svolgimento</u>: presso i principali poli culturali cittadini (Teatro C. Volta, Palazzo Broletto)
	Azione 3.3 (titolo e descrizione)	Esposizione delle opere pittoriche realizzate nell'azione 1.2 In chiusura del progetto, realizzazione dell'esposizione dei prodotti artistici elaborati da studenti e studentesse nell'ambito del percorso che coinvolge una classe di Liceo Artistico [cfr. azione 1.2]; nel contesto dell'esposizione si svolgerà l'evento di chiusura del progetto [collegamento con azione 4.2] • <u>Periodo di svolgimento</u>: maggio/giugno 2020

		• <u>Destinatari</u>: studenti e studentesse, famiglie, cittadinanza • <u>Luogo di svolgimento</u>: polo culturale cittadino (Ex chiesa di Santa Maria Gualtieri)
Prodotti (tipologia e quantità)	g. N. 1 manifestazione itinerante h. N. 1 evento seminariale/teatrale aperto i. N. 3 performance teatrali ideate nell'ambito dell'azione 1.1 j. N. 1 campagna di diffusione e sensibilizzazione dei racconti realizzati nell'azione 2.1 k. N. 1 evento seminariale/teatrale aperto l. N. 1 esposizione di opere pittoriche realizzate nell'azione 1.2 (durata n. 7 giorni, apertura n. 24 ore)	
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Le attività intendono conseguire i seguenti <u>risultati</u>: • assunzione di responsabilità sociale da parte di studenti e studentesse destinatari di progetto sul tema della violenza di genere attraverso la partecipazione attiva alla realizzazione degli eventi di sensibilizzazione previsti dall'attività; • coinvolgimento di altri giovani, famiglie e cittadinanza quali destinatari della riflessione progettuale nel contesto degli eventi previsti dall'attività, per alimentare lo sviluppo della cultura del rispetto e prevenire il fenomeno della violenza contro le donne; • attivazione di un dialogo sulle tematiche progettuali tra giovani studenti/studentesse e referenti educativi – famiglie e docenti – invitati a partecipare agli eventi previsti dall'attività; • incremento della conoscenza del fenomeno della violenza di genere e dei servizi svolti dalla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia. <u>Indicatori quantitativi</u>: - coinvolgimento di almeno l'80% dei destinatari/e previsti dall'attività, - svolgimento delle azioni secondo quanto previsto in termini di articolazione, tempi, prodotti (valori cfr. descrizione), - realizzazione dell'attività con l'intervento attivo di almeno il 70% degli studenti e studentesse autori/autrici dei prodotti/eventi previsti (cfr. attività 1 e 2). <u>Indicatori qualitativi</u>: - % di studenti/studentesse che valutano positivamente l'esperienza svolta in termini di partecipazione attiva all'ampliamento della sensibilizzazione sulle tematiche progettuali (valore almeno 70%); - % di pubblico degli eventi previsti dall'attività (giovani, famiglie, cittadinanza) che rispondono positivamente alle iniziative proposte (almeno 70% - cfr. nota sotto). <u>Modalità</u>: Il monitoraggio e la valutazione dell'attività saranno condotti • sia mediante la sistematizzazione dei dati rilevati attraverso gli strumenti di coordinamento di progetto, • sia mediante il confronto con i partner e con gli esperti coinvolti, • sia infine attraverso il questionario di valutazione sottoposto agli studenti e studentesse già citato per le attività 1 e 2. NOTA: tenuto conto che l'attività si articola in interventi aperti/rivolti al pubblico, gli esiti della stessa potranno essere misurati in termini qualitativi principalmente attraverso l'auto-valutazione dei Soggetti coinvolti nella loro realizzazione; si prenderà in considerazione, laddove possibile, lo svolgimento di brevi questionari valutativi.	
Soggetto titolare dell'azione (partner o capofila)	- Comune di Pavia (capofila) * L'attività vede l'intervento attivo di tutti i soggetti partner, con specifico riferimento a quelli direttamente coinvolti nelle azioni di produzione delle iniziative, ossia l'Ufficio Scolastico di Pavia-XII Ambito Territoriale dell'USR per la Lombardia gli Istituti Superiori, APOLF Pavia il Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Pavia, Il Collegio Edisu-Castiglioni Brugnattelli,	

ATTIVITÀ 4. (titolo)	Interventi di informazione, comunicazione e sensibilizzazione			
Destinatari/e (tipologia e numero)	Cittadinanza – con particolare attenzione ai/alle giovani e alle famiglie (non quantificabili)			
Tempistica	dalla data	Settembre 2019	alla data	Giugno 2020
Azioni (è possibile inserire più di un'azione replicando le righe)	Azione 4.1 (titolo e descrizione)	Campagna di comunicazione di progetto Campagna di comunicazione di progetto mediante materiale cartaceo e canali informatici; nel contesto di questa azione si darà spazio ad un intervento informativo sul lavoro della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia presso i target di destinatari coinvolti dal progetto (studenti/studentesse, docenti, famiglie, cittadini/e che		

		partecipano agli eventi pubblici)
	Azione 4.2 (titolo e descrizione)	Interventi di comunicazione di progetto Interventi di comunicazione istituzionale: almeno n° 4 conferenze stampa (avvio progetto, in corrispondenza del 25 novembre, in corrispondenza dell'8 marzo e conclusiva) * la conferenza stampa conclusiva è organizzata in forma di evento informativo -nel contesto dell'attività 3.3- per dare conto dei risultati progettuali.
	Azione 4.3 (titolo e descrizione)	Realizzazione di un dossier di progetto Realizzazione di un dossier di progetto all'interno della rivista "Storia Donna" di FILDIS Sez. di Pavia (partner): tra gli studenti e le studentesse coinvolti nella realizzazione delle attività saranno individuati i "cronisti" di progetto, incaricati di realizzare articoli che diano conto delle tematiche e delle iniziative progettuali; la rivista sarà diffusa, tra il resto, nelle scuole cittadine, nelle sedi universitarie
Prodotti (tipologia e quantità)	m. Prodotto informativo cartaceo sulla Rete Antiviolenza n. Locandine sugli eventi progettuali (almeno n. 320 f.to A3 su cartoncino colorato) o. Cartoline sugli eventi progettuali (almeno n. 416 f.to A6 su cartoncino colorato) p. N. 4 conferenze stampa q. Dossier all'interno della rivista "Storia Donna" di Fildis – almeno n° 500 copie stampate	
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Le attività intendono conseguire i seguenti <u>risultati</u> : • visibilità degli interventi progettuali, sia per la diffusione delle tematiche trattate sia per garantire un ampio raggiungimento (cfr. campagne di sensibilizzazione) e un'ampia partecipazione (cfr. eventi aperti) della cittadinanza (giovani, famiglie, cittadini/e); • incremento della conoscenza del fenomeno della violenza di genere e dei servizi svolti dalla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia. <u>Indicatori quantitativi</u> : - svolgimento delle azioni secondo quanto previsto in termini di articolazione, tempi, prodotti (valori cfr. descrizione), - canali e luoghi di diffusione dei prodotti dell'azione (canali: stampa > almeno n. 12 articoli sui giornali locali, almeno n. 3 video-servizi, siti internet istituzionali del capofila e partner > almeno n. 11 articoli – profili/pagine social istituzionali di capofila e partner > almeno 15 post specifici + pagina social dedicata al progetto > almeno n. 12 post specifici) (luoghi: n. 8 istituti superiori cittadini – università > almeno n. 4 sedi – contesti aperti al pubblico del capofila/dei partner diversi da scuole e università > almeno n. 15 compresi, luoghi di cultura, quali biblioteca e musei e collegi universitari), - % di destinatari raggiunti dagli interventi dell'attività 3.3 rispetto alla stima prevista (valore: almeno 80) <u>Indicatori qualitativi</u> : Gli indicatori qualitativi che saranno verificati e valutati riguardano: - la completezza delle informazioni fornite (valore: almeno buono *) - la chiarezza del linguaggio (valore: almeno buono *) - la capacità della grafica e del "tono" di richiamare l'attenzione (efficacia comunicativa, accessibilità) (valore: almeno buono *) - la tematizzazione dei contenuti rispetto al target – (valore: almeno buono *) * Scala di valutazione da 1 a 5 → 1= insufficiente, 2= scarso, 3=sufficiente, 4=buono, 5=ottimo) <u>Modalità</u> : Il monitoraggio e la valutazione dell'attività saranno condotti • sia mediante la sistematizzazione dei dati rilevati attraverso gli strumenti di coordinamento di progetto, • sia mediante il confronto con i partner e con gli esperti coinvolti. In particolare, tenuto conto della natura e degli obiettivi dell'attività, gli indicatori qualitativi saranno valutati in termini di "percezione" in sede di partenariato e con gli esperti coinvolti nella realizzazione delle varie azioni progettuali.	
Soggetto titolare dell'azione (partner o capofila)	- 4.1 Provincia di Pavia (partner) - 4.2 Comune di Pavia (capofila) - 4.3 Associazione FILDIS-Sez. di Pavia	

ATTIVITÀ 5. (titolo)	Interventi trasversali: coordinamento, monitoraggio e valutazione, gestione amministrativa rendicontazione
Destinatari/e (tipologia e numero)	Partenariato di progetto (n. 12 Soggetti: capofila + 11 partner)

Tempistica	dalla data	Settembre 2019	alla data	Giugno 2020
Azioni (è possibile inserire più di un'azione replicando le righe)	Azione 5.1 (titolo e descrizione)	Coordinamento, monitoraggio e valutazione, gestione amministrativa e rendicontazione L'azione si pone come trasversale e di supporto per la migliore realizzazione del progetto. Prevede: - un intervento di supporto qualificato per garantire che lo sviluppo dei contenuti e della relativa traduzione in attività laboratoriali sia conforme alle tematiche e alle finalità stabilite; - la conduzione degli interventi amministrativi e di rendicontazione in capo all'Ente capofila, responsabile anche per lo svolgimento degli adempimenti richiesti da Regione Lombardia; - la condivisione degli interventi di programmazione, monitoraggio e valutazione con il partenariato attraverso: ➤ da un lato lo svolgimento di incontri plenari (almeno 3, in fase iniziale, intermedia e finale) finalizzati a garantire la partecipazione attiva di tutti i Soggetti e il rafforzamento della collaborazione, anche in vista di future progettazioni; ➤ dall'altro l'adozione di modalità più snelle – quali comunicazioni email e incontri ristretti – con lo scopo principale di agevolare la realizzazione delle azioni progettuali.		
	Azione 5.2 (titolo e descrizione)	Comunicazione interna al partenariato, supporto di segreteria L'azione intende agevolare gli adempimenti trasversali di cui all'azione 5.1, facilitando la comunicazione interna al partenariato e garantendo il supporto di segreteria		
Prodotti (tipologia e quantità)	r. Supporto al coordinamento di progetto s. Coordinamento, monitoraggio e valutazione, rendicontazione delle azioni progettuali → realizzazione attività e svolgimento procedure t. Comunicazione interna al partenariato, supporto di segreteria → facilitazione allo svolgimento e alla comunicazione interna al partenariato			
Risultati attesi e indicatori quali/quantitativi	Le attività intendono conseguire i seguenti <u>risultati</u> : • realizzazione del progetto secondo quanto previsto in termini di budget, articolazione, tempi, prodotti, adattando l'architettura degli interventi alla specificità dei destinatari principali per il miglior conseguimento degli obiettivi previsti; • governance del partenariato • assolvimento degli adempimenti di monitoraggio, valutazione e rendicontazione richiesti da Regione Lombardia <u>Indicatori quantitativi</u> : - svolgimento delle azioni progettuali secondo quanto previsto in termini di budget, articolazione, tempi, prodotti (valori cfr. descrizione attività 1, 2, 3, 4) - n. incontri del partenariato – valore: almeno 3 - produzione completa dei documenti richiesti da Regione nei tempi previsti (• doc monitoraggio intermedio/entro 31/03/2020, • monitoraggio finale e rendicontazione del progetto/entro 15/11/2020) <u>Indicatori qualitativi</u> : - % di valutazione buona/molto buona dei partner rispetto alla gestione del progetto e alla governance del partenariato (valore almeno 80%) <u>Modalità</u> : Il monitoraggio e la valutazione dell'attività sarà condotta • sia mediante la sistematizzazione dei dati rilevati attraverso gli strumenti di coordinamento di progetto, • sia mediante il confronto con i partner che, in sede di riunioni plenarie intermedia e finale, saranno coinvolti in una valutazione specifica connessa alle azioni dell'attività 5.			
Soggetto titolare dell'azione (partner o capofila)	Comune di Pavia (capofila) * L'attività vede il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti partner			

3.4. Descrizione delle **competenze pregresse di ognuno dei partner coinvolti**, con particolare riguardo a quelle inerenti gli obiettivi progettuali e le attività/azioni di cui sono titolari.

Per la realizzazione delle attività progettuali è stato attivato un partenariato composto da 12 Enti e Soggetti, di cui 4 aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia. Ciascun partner contribuisce al conseguimento degli obiettivi progettuali per specifiche competenze e ambito di intervento, garantendo inoltre un ampio raggiungimento del target di destinatari individuato.

Il **Comune di Pavia**, che svolge ruolo di capofila, si è fatto garante di promuovere e coordinare progetti specifici di prevenzione e contrasto della violenza di genere, in linea con l'impegno esplicitato nel *Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza dei confronti delle donne*, che ha formalizzato la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, di *"promuovere e sostenere iniziative volte a favorire le pari opportunità per tutti ed a contrastare ogni forma di discriminazione per una cultura della non violenza e, in particolare, contrastare la violenza familiare"*. Tale impegno contraddistingue la mission in capo all'Assessorato alle Pari Opportunità referente di interventi finalizzati a rimuovere le barriere che impediscono la parità e le pari opportunità per tutti, a contrastare ogni forma di esclusione e emarginazione, a sostenere i diritti umani e l'uguaglianza tra le persone, attraverso azioni a favore della cultura del rispetto e della lotta agli stereotipi condotti in collaborazione con soggetti istituzionali e del terzo settore. Moltissimi sono i progetti coordinati, promossi e sostenuti dal Comune attraverso la struttura deputata alle politiche di pari opportunità; tra questi e con particolare riferimento alle nuove generazioni, si colloca il programma pluriennale "COME COMUNICHI? Educare al rispetto tra Uomini e Donne" che con il progetto *DIALOGHIAMO?* giunge alla sua 5° edizione; un programma che focalizza tra le priorità l'educazione alla cittadinanza attiva in quanto strumento di inclusione sociale e di promozione della dignità della persona e dà risposta all'emergenza connessa alla prevenzione della violenza di genere.

→ In quanto capofila di progetto, il Comune di Pavia è titolare degli interventi trasversali di coordinamento, monitoraggio e valutazione, gestione amministrativa e rendicontazione [cfr. attività 5]; risulta inoltre co-titolare dell'attività 1, titolare dell'attività 3 e titolare dell'azione 4.2.

La **Provincia di Pavia** fa parte della Rete dei Centri Locali di Parità, attivata da Regione Lombardia, dal suo avvio a livello sperimentale. La Provincia, come da linee di mandato dei Presidenti precedenti ed attuale, sostiene, attiva e promuove, sul territorio provinciale, azioni a favore delle pari opportunità nella sua più ampia accezione. Ha già partecipato attivamente alla terza edizione del programma "COME COMUNICHI? Educare al rispetto tra Uomini e Donne" e in riferimento alla tematica di contrasto alla violenza di genere, ha partecipato, ai numerosi progetti attivatisi a livello territoriale/provinciale in quanto aderente alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia.

→ La Provincia di Pavia partecipa attivamente agli interventi di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e, nello specifico, dell'azione 4.1.

L'**Ufficio Scolastico di Pavia – XII Ambito Territoriale dell'USR per la Lombardia** costituisce uno dei quattordici uffici dirigenziali di livello non generale, organizzati per funzioni e sul territorio, in cui si articola l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, come disposto dal D.M. di riorganizzazione, 26 settembre 2014, n. 753. Svolge compiti di indirizzo e coordinamento, traduce a livello periferico le politiche nazionali in materia di istruzione, promuove e vigila sul generale rispetto delle norme in materia di istruzione e verifica il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, operando in una costante interazione con i soggetti pubblici e privati locali. Aderisce alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia. In riferimento ai temi progettuali, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha recentemente sottoscritto un accordo con Regione per la selezione di progetti di sensibilizzazione e di progettazione grafica dell'immagine da associare alla headline della campagna di comunicazione contro la violenza maschile nei confronti delle donne "Non sei da sola".

→ In considerazione delle competenze specifiche partecipa attivamente alla supervisione e direzione degli interventi rivolti agli istituti superiori, svolgendo il ruolo di co-titolare dell'attività 1, in collaborazione con il Comune di Pavia e gli istituti superiori partner.

L'**Università degli Studi di Pavia**, l'Ateneo più antico della Lombardia e uno dei più antichi d'Europa, offre, nelle due sedi di Pavia e Cremona, 2 facoltà, 18 dipartimenti e 85 corsi di laurea; è un campus a misura di studente, con quasi 24.000 iscritti, 20 collegi universitari dove ragazzi e ragazze vivono e crescono insieme, si scambiano idee e progetti, preparano al meglio il loro futuro. Partecipa al progetto con il **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**, il quale rappresenta una delle aree di ricerca e formazione storiche dell'Università di Pavia, comprendente gli ambiti disciplinari tipici dell'area di studio politico-sociale a cui si aggiungono alcune specializzazioni (l'economia politica dello sviluppo e pubblica; la scienza e la filosofia politica; la sociologia; la statistica economica e sociale; la storia delle dottrine e delle istituzioni politiche; gli studi afro-asiatici; gli studi storici e di politica internazionale; le scienze della comunicazione). Al Dipartimento sono inoltre collegati alcuni centri di ricerca specifici e master per la formazione post laurea, tra i quali il Master in Immigrazione, Genere, Modelli Familiari e Strategie di Integrazione e il Centro Interdipartimentale di Studi di Genere, aderente alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia. Il Dipartimento – che conta 2601 iscritti (n.1557 femmine e n. 1044 maschi) – ha partecipato nell'anno accademico 2018/2019 alla 4° edizione del programma pluriennale "COME COMUNICHI? Educare al rispetto tra Uomini e

3.4. Descrizione delle competenze pregresse di ognuno dei partner coinvolti, con particolare riguardo a quelle inerenti gli obiettivi progettuali e le attività/azioni di cui sono titolari.

Donne” promuovendo un laboratorio di comunicazione con il coinvolgimento dei corsi di laurea Comunicazione Innovazione Multimedialità (CIM) e Comunicazione Professionale e Multimediale (CPM). Il Dipartimento opera altresì, sui temi della parità di genere e dell'inclusione, in stretta collaborazione con il **Comitato Unico di Garanzia** dell'Ateneo pavese che ha offerto il proprio sostegno per la realizzazione del progetto **DIALOGHIAMO?**

→ In considerazione delle competenze specifiche partecipa attivamente al coordinamento degli interventi rivolti a studenti e studentesse universitarie ed è titolare nello specifico dell'azione 2.1.

EDiSU Pavia è Ente per il diritto allo studio universitario, cui afferiscono, tra il resto, 11 dei 20 collegi universitari presenti a Pavia, sistemi di servizi integrati che rispondono a molteplici esigenze studentesche: da quelle logistiche e strumentali di base, a quelle di integrazione sociale e relazionale, a quelle educative e culturali attraverso l'offerta di una gamma di attività parallele e sussidiarie a quelle universitarie (organizzazione interna di conferenze, dibattiti e seminari accrescitivi per la preparazione acquisita nel corso degli studi) e nella collaborazione con Università, enti locali, associazioni, per promuovere iniziative culturali, dibattiti politici, o di attualità. EDiSU partecipa al progetto attraverso l'intervento attivo del **Collegio Castiglioni Brugatelli**, prestigiosa cornice storica entro la quale 160 studentesse provenienti da diverse regioni d'Italia e dall'estero vivono la propria esperienza universitaria, diventando subito parte della comunità collegiale alla quale possono rimanere in contatto anche dopo la laurea, grazie alla presenza attiva dell'Associazione Ex Alunne che collabora con la Rettrice ed il Comitato alunne nella programmazione culturale del Collegio. Durante l'anno accademico le alunne hanno la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale, attraverso la partecipare ad incontri, seminari ed eventi su temi di attualità o di approfondimento nelle diverse aree disciplinari, con testimonianze di esperti di fama nazionale ed internazionale. Nel corso degli anni sono state proposte iniziative volte ad integrare la formazione accademica prescelta con skills trasversali mediante corsi di teatro, progettazione e di lingua. Fra gli eventi che si rinnovano ogni anno, in format diversi, merita segnalare l'evento “E riuscimmo a riveder le stelle. Non perdere l'amore dopo la violenza” (seconda edizione), con la partecipazione del centro antiviolenza LiberaMente, dell'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Pavia, del Nucleo investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri di Pavia, dell'IRCC Policlinico San Matteo e dell'Università di Pavia, Soggetti aderenti alla Rete Interistituzionale che opera contro la violenza di genere sul territorio. La sensibilità del Collegio nella promozione delle pari opportunità e nel contrasto a ogni forma di discriminazione ha condotto alla realizzazione di numerose iniziative, anche in collaborazione con il Comune di Pavia, quali attività di volontariato a favore di comunità fragili (anziani, migranti, bambini orfani, disabili) e il concorso “Il Rispetto dell'Altro” rivolto alle sue alunne e agli studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado di Pavia e provincia, finalizzato a stimolarli su tematiche sociali, coinvolgerli e renderli protagonisti attivi nel percorso di sensibilizzazione del territorio.

→ EDiSU Pavia attraverso il Collegio Castiglioni Brugatelli partecipa attivamente al coordinamento degli interventi rivolti a studenti e studentesse universitarie ed è titolare nello specifico dell'azione 2.2.

Il progetto coinvolge 5 degli 8 Istituti Superiori presenti a Pavia; le scuole partner hanno già partecipato a edizioni precedenti del programma pluriennale “COME COMUNICHI? Educare al rispetto tra Uomini e Donne” condividendone le finalità.

L'**Istituto superiore A. Cairoli** – che comprende il liceo delle scienze umane, il liceo linguistico, il liceo musicale e il liceo economico-sociale e conta globalmente n. 1748, di cui 1393 femmine e n. 355 maschi – è molto attivo nell'offerta di iniziative sui temi della parità ai/alle proprie/i alunni. Tra gli ultimi interventi si colloca la campagna di sensibilizzazione #resettailrispetto.pv che ha coinvolto numerosi studenti e studentesse nella realizzazione di manifesti diffusi a Pavia e provincia, anche attraverso la rete Antiviolenza, in occasione della Giornata Internazionale della Donna 2019. L'Istituto Cairoli ha per primo sperimentato l'applicazione dei progetti alternanza scuola-lavoro nel contesto di COME COMUNICHI? e con il video “Io non ci sto” prodotto nell'ambito di questa esperienza – presentata da Regione alle altre scuole quale buona prassi – ha conseguito il premio legalità al Montecatini International Short Film Festival del 2017. Insieme all'**Istituto superiore Taramelli-Foscolo** – che comprende il liceo scientifico Taramelli e il liceo classico Foscolo –, all'**Istituto Volta** – che comprende Geometri e Liceo Artistico –, all'**Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato “L. Cremona”** e all'**Istituto Cossa** – con i suoi corsi di studio tecnici e professionali, tra cui l'indirizzo sanità e assistenza sociale – interviene attivamente nella realizzazione del progetto, con specifico riferimento all'attività 1. I primi tre, in particolare, sperimentano l'applicazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro [cfr. attività 1.1 e 1.2] all'approfondimento di tematiche educative di forte attualità e carattere sociale e formativo, garantendo, tramite questa esperienza, il conseguimento delle finalità previste da questa innovazione recentemente introdotta nell'ultimo triennio delle scuole superiori, ossia: la crescita e lo sviluppo di nuove competenze, l'apertura al territorio, il protagonismo di studenti e studentesse nelle scelte del proprio futuro, l'attuazione di un metodo didattico e di apprendimento in linea con le esigenze del mondo esterno, lo scambio di esperienze e la comunicazione intergenerazionale. Si aggiunge **Apolf-Agenzia provinciale per l'orientamento, il lavoro, la formazione Pavia** che interviene nella titolarità dell'azione 1.3 sperimentando l'approfondimento delle tematiche della violenza di genere.

I partner sopra indicati collaborano da anni con il Comune di Pavia, attraverso la struttura preposta alle politiche di pari opportunità, promuovendo interventi finalizzati a stimolare la riflessione dei/delle propri/e alunni/e sui temi della parità e del

3.4. Descrizione delle competenze pregresse di ognuno dei partner coinvolti, con particolare riguardo a quelle inerenti gli obiettivi progettuali e le attività/azioni di cui sono titolari.

contrasto alle discriminazioni, favorendo l'acquisizione di capacità critiche e lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva e consapevole.

→ Gli Istituti superiori cittadini partner e APOLF intervengono attivamente alla realizzazione dell'attività 1, svolgendo il ruolo di co-titolari con specifico riferimento alle azioni che coinvolgono le rispettive classi.

La **Federazione Italiana Laureate e Diplomate di Istituti Superiori Sez. Pavia (FILDIS-PV)** riunisce donne laureate e diplomate di istituti superiori universitari residenti in Italia, per tutelare il diritto delle donne alla cultura, all'accesso all'università e al lavoro. Promuove la collaborazione fra universitarie di tutto il mondo, incoraggia le socie nello studio e nell'attività professionale, diffonde l'interesse per la cultura, collabora con altre associazioni femminili e miste, nonché con vari Enti. La FILDIS di Pavia promuove la cultura femminile erogando borse di studio a giovani laureate, realizza convegni e gestisce il Centro Studi Storia Donna, con annesso archivio di documenti sulle donne del '900. Attua interventi formativi e promuove eventi culturali, anche in collaborazione con l'Università di Pavia e altri enti pubblici e privati.

→ In considerazione delle competenze e caratteristiche FILDIS sez. di Pavia partecipa attivamente all'attività di comunicazione (4) ed è titolare dell'azione 4.3 per la realizzazione del *dossier* sulle tematiche e le iniziative progettuali all'interno del primo numero 2020 della rivista "Storia Donna" che pubblica semestralmente.

Tutto il partenariato contribuisce attivamente alla realizzazione delle attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione progettuali [cfr. azione 4], nonché alla promozione degli eventi aperti [cfr. azione 3], beneficiando delle collaborazioni costruite nel corso degli anni all'interno del programma COME COMUNICHI? Educare al rispetto tra uomini e donne. I partner partecipano alla programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi [cfr. azione 5], la cui titolarità è in capo al Comune di Pavia.

Il progetto beneficia inoltre del coinvolgimento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia che sarà chiamata a contribuire alla diffusione delle iniziative e dei contenuti, garantendo una collaborazione specifica per lo svolgimento della campagna di sensibilizzazione realizzata da studenti e studentesse universitari/e [cfr. prodotti attività 2]